

Num. 4.

NOTIZIE DEL MONDO

SABATO 12. Gennajo 1793.

FRANCIA.

CONTINUAZIONE delle nuove di PARIGI
del dì 23. Dicembre.



Ono stati aboliti tutti i complimenti fin qui praticati nella vita civile, com'è cavarsi il cappello, l'inchinarsi, e simili. Per dinotare rispetto basterà in avvenire appoggiar la mano al petto, chinando qualche poco la testa all'uso degli Orientali. Così sempre più si verifica l'enorme nostra trasformazione.

Noi siamo sul punto di vederci dichiarata la Guerra dagl' Inglesi. L'apertura straordinaria del Parlamento d'Inghilterra, i discorsi fattivi dal Re, i preparativi di forze tanto terrestri, che navali; tutto consiglia a farci temere questo disastro, che verrà ad essere per la Francia più sensibile, attesa l'unione, che si farà contro di noi delle forze di altre Potenze. Le discussioni seguite nelle due Camere nelle varie sessioni tenute fin qui ci tolgonon la speranza di vedere trattenuta la Corte di Westminster dalla risoluzione, che ha fatto traspirare da alcun tempo. Non è perciò facile l'argomentare fino a che punto siano per ispingersi le cose; e i nostri Gapi, che avevano sempre trattata con molta precauzione l'Inghilterra, onde non averla nemica, ora, che non sembra più possibile ripararne il colpo, si debbono trovare in grande imbroglio. Fino ad oggi però non sappiamo, se precederà una dichiarazione, oltre al passo, che è stato fatto presso al Consiglio Esecutivo, e le cui forme non sono ancora pubbliche; oppure se immediatamente si verrà ai fatti. L'Inghilterra prende per motivo della Guer-

ra l'apertura della Schelda, articolo da essa riguardato come una violazione di Trattati, ch'essa ha garantiti in favor dell'Olanda. Quello, che si sa fino ad ora intorno ai passi accennati, è, che sul principio del corrente mese comparvero in Parigi due Inglesi uno de' quali era Sheridan, Soggetto noto nel Partito della Opposizione, l'altro era Lansay. Cosa venisse a fare il primo, s'ignora. In quanto al secondo, egli era spedito veramente da Pitt; e portò una dichiarazione del Gabinetto di S. James analoga alla Nota di Milord Auckland. E' poi da notarsi, che siccome Lansay non aveva carattere diplomatico, la sua missione è stata ricevuta assai male, mentre il Ministro del Consiglio lesse alla Convenzione un Atto di una società Inglese, che metteva opposizioni alla sua negoziazione.

Sono giunte infauste nuove relative alla nostra Squadra, che solcava le acque del Mediterraneo sotto gli ordini del Vice-Ammiraglio Troquet. Mentre rinforzata da nuovi legni partiti da Tolone, e forte di 45. Vascelli, parte da guerra, e parte da trasporto, stava per eseguire le Commissioni avute dal Consiglio Esecutivo, è stata colpita da una fiera burasca, la quale dicesi, che l'abbia dispersa tutta quanta con perdita di alcune Navi, e col conquasso di molte altre, così che abbia bisogno di grandi ristori. Non è ancora giunta su di ciò nuova d'uffizio; ma i riscontri particolari avutisi da vari porti d'Italia, non mancano di dare per certo questo avvenimento.

Regna in Parigi una sorda fermentazione, che fa temere uno scoppio. Ora gli spiriti si mettono in tumulto per ragione de' viveri, ora per questo, o quell'altro Decreto della Convenzione. Alcuni seguono a parlare di un Dittatore, che abbia in